

Nanoparticelle anti-corrosione

Una laurea in Economia e commercio a indirizzo aziendale, già general manager con esperienza in strategia aziendale e trasferimento tecnologico, oggi anima di Nanto Protective Coating, l'ultima start-up nata dalla Nanto di Trieste che, dal nuovo quartier generale di Padova, mira a entrare nel mercato delle vernici industriali con un prodotto anti-corrosione sviluppato dalla ricerca sulle nanoparticelle.

Roberto Cafagna è ideatore, amministratore e socio di maggioranza della nuova realtà, fondata lo scorso maggio da una costola della società triestina specializzata nel trasferimento tecnologico, e impiantata nel cuore del distretto veneto delle nanotecnologie grazie anche a un finanziamento di 300mila euro messo in palio lo scorso inverno da Nanochallenge, la competizione per idee imprenditoriali sponsorizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e organizzata dal 2005 da Veneto Nanotech: «All'inizio - spiega Cafagna - ci avvarremo delle capacità dei produttori già esistenti a Padova e nel frattempo stiamo organizzando un road show finanziario e la definizione di alcune partnership industriali in Europa e nei paesi emergenti per far partire altri prodotti anticorrosivi dedicati alle pipelines, sviluppare le nostre tecnologie nelle vernici in polvere e lanciare una linea di rivestimenti fire retardant».

Il sistema brevettato dalla start-up si basa su composti contenenti nanoparticelle anticorrosione con aumentate



L'idea. Roberto Cafagna

IMPIEGHI DIVERSI

I rivestimenti protettivi brevettati dalla start-up di Padova trovano applicazioni in molte aree dell'industria pesante

proprietà di barriera. «Ricoprimenti protettivi - prosegue Cafagna - che trovano applicazione in molti comparti dell'industria pesante, quali le costruzioni navali, i ponti e le condutture dove il problema della corrosione è molto rilevante anche dal punto di vista dei costi di manutenzione, stimati dall'American national association of corrosion engineerings in 300 miliardi di dollari l'anno per il mercato Usa e di 200 per quello europeo. Il nostro ricoprimento può offrire anche un miglioramento delle proprietà di resistenza termica tali da poter essere applicato al settore petrolifero. Utilizzare le nostre vernici - conclude - significa realizzare rivestimenti con il 20% in meno di prodotto rispetto a quello tradizionale o, a parità di prodotto impiegato, con rese superiori del 20%».

M. D. B